3° CONGRESSO COMPRENSORIALE FILLEA/CGIL - PESARO

DOCUMENTO POLITICO CONCLUSIVO

Il 3° Congresso territoriale della Fillea/CGIL di Pesaro, tenutosi il 22/4/88 presso la Scuola Edile di Pesaro, approva la relazione del compagno Giuliano Giampaoli, con gli arricchimenti del dibattito, in particolare con quelli offerti dai compagni Giaime Moser del Direttivo Nazionale della Fillea, Rolando Pettinari, Segretario generale della CGIL/MARCHE e Franco Bompretti Segretario Regionale FILLEA.

Il Congresso approva le Tesi della Fillea nazionale e impegna gli organismi eletti a sviluppare i più alti rapporti unitari con Filca e Feneal, come base indispensabile all'avvio di un'ampia ~~contrattazione sociale~~ iniziativa politico-sindacale

- nei confronti delle istituzioni locali, in rapporto con le Confederazioni, per ottenere risposte adeguate per quanto riguarda i servizi sociali (trasporti, mensa interanziendale di Ginestreto, ecc.); per l'intervento sull'ambiente di lavoro (dalle tipologie edilizie, alla verifica degli apparati produttivi, dalla definizione dei piani di sicurezza preventivi nelle opere pubbliche, ad un maggior controllo - anche dell'Ispettorato del Lavoro - nei cantieri edili); per una informazione tempestiva al sindacato, per la piena trasparenza della spesa pubblica e la limitazione del subappalto nelle opere pubbliche, come condizione per garantire rispetto dei Contratti di Lavoro e delle normative di legge (copmresa l'iscrizione dei lavoratori alla Cassa Edile) definendo appositi accordi con gli Enti locali;

per ottenere una migliore conoscenza dei meccanismi economici e sociali presenti sul territorio; per un netto miglioramento dell'offerta di formazione professionale, che si colleghi strettamente con le necessità produttive;

- nei confronti delle controparti padronali, per ottenere l'avvio, in particolare nel settore legno, di una vasta fase di contrattazione che accresca il numero degli integrativi aziendali e punti ad un integrativo territoriale con gli industriali della Federlegno sul terreno dei diritti di informazione, del salario, della riduzione di orario, dell'inquadramento, e dell'ambiente di lavoro; per ottenere infine un integrativo territoriale per il settore lapidei;

*

- per potenziare il ruolo delle Casse Edili, anche come contributo alla realizzazione di un osservatorio regionale del mercato del lavoro, nel quale sia prevista una specificità del settore edilizia;

- per salvaguardare il ruolo di formazione della Scuola Edile, che colleghi strettamente, anche per il futuro, i giovani formati con le necessità produttiva del settore;

- nei confronti delle associazioni artigiane, per ottenere la chiusura della trattativa per i contratti provinciali edilizia, superando le resistenze della controparte, alla quale riconosciamo il diritto di essere adeguatamente rappresentata nelle attuali Casse Edili, oppoure, in caso contrario qualora permnessero le resistehze dell'ANCE,

dichiarandoci disponibili a discutere la costituzione di Casse Edili artigiane;

-; nei confronti della piccola impresa, per conquistare nuovi diritti e adeguata tutela per i lavoratori;

- per rinnovare i Consigli dei Delegati, riaffermandone appieno il ruolo di rappresentanza unitaria dei lavoratori e di struttura fondamentale al fine del recupero di ogni nostra capacità d'iniziativa.

Il Congresso inoltre decide di impegnare i nuovi organismi della Fillea

- in direzione di un ampio sviluppo della democrazia, della partecipazione di iscritti e lavoratori in tutti i luoghi di lavoro, consolidando qui la presenza del sindacato, come base su cui costruire anche la ristrutturazione interna della Fillea che - mantenendo il livello regionale - può opportunamente prevedere un unico livello provinciale, da definire all'interno della prossima Conferenza di organizzazione della CGIL;da subito è invece indispensabile costruire un coordinamento tra i comprensori di Pesaro e Fano;
- per costruire terminali organizzativi nei luoghi di lavoro, che garantiscano un accrescimento della capacità organizzaztiva della CGIL nei luoghi di lavoro; costituendo inoltre la figura del delegato per la sicurezza sociale e - nelle zone segnate dalla presenza della piccola impresa - la figura del delegato interaziendale;

- per organizzare a livello territoriale specifiche forze del settore (leghe degli edili, coordinamento delle lavoratrici, dei giovani con formazione-lavoro, di lavoratori delle piccole imprese, degli impiegati e dei tecnici), ben sapendo quanto sia ancora insufficiente la presenza di queste forze - in particolare delle lavoratrici - all'interno del sindacato;

- per una ripresa, subito dopo il congresso, del lavoro di nuova sindacalizzazione e di recupero degli iscritti, incrociando gli acrresciuti flussi di mobilità dei lavoratori;

- nel completamento dell'anagrafe degli iscritti, come condizione per aumentare la nostra capacità anche elementare di comunicazione attraverso l'uso appropriato del bollettino, da utilizzare - in particolare per gli edili - con numeri monografici, informazioni specialistiche e fortemente mirate a ben individuate esigenze;

- a migliorare i rapporti con INCA e ufficio Vertenze, rompendo separatezze e recuperando nella categoria autonome capacità d'intervento;

-per costruire un gruppo dirigente che - in stretto rapporto con i lavoratori e nella piena funzionalità democratica degli organismi eletti dal congresso, assegnando infine specifiche responsabilità ad ogni compagno, garantisca un confronto tanto democratico quanto snello e capace di produrre iniziativa; questo, nella massima collegialità, assommando esperienze acquisite, giovani disponibilità e le più diverse sensibilità;

Il Congresso esprime infine la convinzione che le grandi battaglie per l'occupazione, il Mezzogiorno, per la riforma fiscale, per il rafforzamento dello stato sociale, per nuovi e pieni diritti dei lavoratori debbano essere realizzate con un serrato confronto con il nuovo governo che sia sostenuto dalla più ampia mobilitazione dei lavoratori;

ria fferma infine la propria convinzione che l'avanzata dei lavoratori dovrà significare anche la sconfitta definitiva del terrorismo, l'ampiamento delle libertà democratiche, la vittoria delle forze della pace in ogni regione del mondo.